

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze della formazione

1.2 Classe: LM-85 Scienze pedagogiche

1.3 Sede didattica: via Biblioteca, 4 - Catania

1.4 Particolari norme organizzative: non previste

1.5 Profili professionali di riferimento:

Pedagogista esperto in progettazione educativa

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa potrà essere occupato in funzioni di programmazione, coordinamento e supervisione, nella ricerca pedagogica di ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative. Con funzioni di esperto in progettazione educativa e formativa, e sul terreno delle metodologie di intervento educativo, saprà elaborare itinerari formativi rivolti a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione, saprà progettare iniziative ed interventi educativi rispondenti ai bisogni dell'ambiente e del territorio, formare personale e gestire setting formativi.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa dovrà essere capace di realizzare un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, individuali e di gruppo, finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione; dovrà possedere competenze atte a promuovere, organizzare, coordinare, e valutare servizi educativi, formativi e riabilitativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni ambientali, di vita e di lavoro dei soggetti in formazione; dovrà saper prefigurare percorsi educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio assistenziali e riabilitative residenziali e non), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

Sbocchi professionali:

Il laureato in Scienze pedagogiche e progettazione educativa opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, sia come dipendente sia come libero professionista attraverso attività educative, formative, rieducative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione. I laureati, inoltre, possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

Il corso prepara alla professione di:

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

1.6 Obiettivi specifici

Si rimanda all'ordinamento (RAD) approvato in data 15.06.2015 e al DM protocollo 354 del 15.06.2015, relativo accreditamento per l'A.A. 2015-2016

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

2. REQUISITI DI AMMISSIONE	
2.1 Requisiti curriculari	
Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e progettazione educativa occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di laurea magistrale. Come requisito curriculare è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 40 CFU nell'ambito dei settori M-PED. È necessario inoltre il possesso della conoscenza di almeno una lingua straniera (inglese, francese e spagnolo) certificata o documentata attraverso un esame nei rispettivi settori scientifico-disciplinari L/LIN.	
2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione	
La prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione e di selezione per l'ammissione al corso di laurea consisterà in tre quesiti a risposta aperta su argomenti riguardanti le discipline di area pedagogica (generale e speciale, didattico/sperimentale, storico/educativa, socio-psico-pedagogica); saranno accertate, altresì, le competenze epistemologiche e metodologiche, acquisite a livello di base, finalizzate alla ricaduta applicativa ed operativa dei saperi pedagogico-educativi; la prova sarà valutata in trentesimi e si intenderà superata con un punteggio di almeno 18/30. Saranno, quindi, ammessi al corso di laurea in Scienze pedagogiche e progettazione educativa gli studenti che avranno superato la prova scritta e che risulteranno utilmente collocati in graduatoria, rientrando, pertanto, all'interno del numero programmato.	
2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio	
Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea, master universitario, corso di specializzazione o di perfezionamento è deliberato dal Consiglio del corso di laurea. L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del corso di laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.	
2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali	
Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio del corso di laurea magistrale può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate. Il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.	
2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università	
Conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondarie alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso possono essere riconosciute con gli stessi criteri di cui al punto 2.4	

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)**
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili
--

Il consiglio può riconoscere fino ad un massimo di 12 crediti.
--

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno	Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è di 24.
3.2 Frequenza	Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio.
3.3 Modalità di accertamento della frequenza	Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.
3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate	Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio (l).
3.5 Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s) oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).
3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	Gli studenti regolarmente in corso dovranno compilare on-line il piano di studi individuale tramite piattaforma GOMP. Gli studenti fuori corso, coloro i quali chiedono riconoscimento crediti o passaggi di corso, continueranno a presentare il piano di studi presso il settore carriere studenti.
3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	Nessuna verifica richiesta
3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni	I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero	I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale,sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	Sono previsti 12 cfu a scelta dello studente, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra le offerte formative di altri corsi o dipartimenti, purchè coerenti con il profilo professionale del pedagogista
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche:	
Non previste	
b) Abilità informatiche e telematiche:	
Non previste.	
c) Tirocini formativi e di orientamento:	
Alle attività di tirocinio sono attribuiti 6 cfu.	
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:	
Non previste	
4.3 Periodi di studio all'estero	Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, incoraggiate per il loro valore formativo, sono prese in considerazione dalla Commissione di laurea in sede di valutazione della prova finale, ma non valutate in termini di punteggio aggiuntivo, piuttosto come parte del percorso formativo maturato.
4.4 Prova finale	<p>La prova finale (15 CFU) consisterà nella presentazione di un elaborato scritto (Tesi di laurea), preparato in modo originale con la guida di un docente e discusso in una seduta di esame collettiva.</p> <p>La Tesi di laurea potrà trattare aspetti teorici, storici e metodologici delle discipline del corso di studi o potrà consistere nella presentazione dei risultati di indagini svolte dal candidato stesso.</p> <p>L'elaborato sarà valutato collegialmente dalla commissione di laurea in base a criteri di originalità e correttezza metodologica.</p>

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
 Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2015/2016						
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI						
n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1.	L-LIN/04	Lingua francese (A+B)	6	36		
2.	L-LIN/12	Lingua inglese (A+B)	6	36		
3.	L-LIN/07	Lingua spagnola (A+B)	6	36		
4.	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (A)	9	54		
5.	M-PED/04	Metodi e tecniche di valutazione (A+B)	6	36		
6.	M-PED/01	Modelli di progettazione pedagogica e politiche e educative (A+B)	6	36		
7.	M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)	6	36		
8.	SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)	9	54		
9.	M-STO/04	Storia contemporanea (B)	6	36		
10.	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)	6	36		
11.	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)	9	54		
12.	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (A)	6	36		
13.	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (A+B)	9	54		
14.	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (A)	6	36		
15.	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (A+B)	9	54		
16.	M-STO/02	Storia moderna (A)	6	36		
17.	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)	9	54		
18.	M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)	9	54		
19.	M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (B)	6	36		

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
 Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
COORTE 2015/2016

6.1 CURRICULUM A - Agenzie formative, servizi educativi, insegnamento

n.	SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01 M-PED/04	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 CFU Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 cfu	12	f,l	o	no
2	M-PSI/01	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
3	M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
4	L-ANT/03	Storia delle istituzioni educative in età romana (Affine)	6	f	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f,l	o	no
2	M-FIL/07	Storia della filosofia antica (Affine)	6	f, l	o	no
3	M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
		<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6			
2	SPS/07	Teoria e metodi della ricerca sociologica (Caratterizzante)	9	f,l	o	no
3	M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo						
1		<i>Materia a scelta</i>	6	f	o	no
2	M-STO/02	Storia moderna (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
3	M-PED/03	Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
		<i>Prova finale</i>	15			

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
 Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

6.2 CURRICULUM B - Educazione ambientale e territorio					
SSD	denominazione e tipologia	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo					
M-PED/01	<i>Corso integrato:</i> Modelli di progettazione pedagogica e politiche educative (Caratterizzante) 6 cfu Metodi e tecniche di valutazione (Caratterizzante) 6 cfu	12	f,l	o	no
M-PED/04	Storia e metodi della psicologia (Caratterizzante)	9	f	o	no
M-PED/02	Storia dell'infanzia e marginalità minorile (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-FIL/03	Teorie morali ed etica applicata (Caratterizzante)	6	f, l	o	no
1° anno - 2° periodo					
L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12	<i>Una disciplina affine a scelta tra:</i> Lingua francese Lingua spagnola Lingua inglese	6	f,l	o	no
M-STO/01	Storia delle istituzioni educative nel medioevo (Caratterizzante)	6	f	o	no
M-STO/04	Storia contemporanea (Caratterizzante)	6	f	o	no
	<i>Tirocinio</i>	6			
2° anno - 1° periodo					
	Materia a scelta	6			
M-PED/01	Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (Caratterizzante)	9	f, l	o	no
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea (Caratterizzante)	9	f	o	no
2° anno - 2° periodo					
	Materia a scelta	6	f	o	no
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi (Caratterizzante)	9	f,l	o	no
M-PED/04	Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (Affine)	6	f, l	o	no
	<i>Prova finale</i>	15			

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

* *Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti*

L-LIN/04 - Lingua francese (A+B)
Il corso si propone di far acquisire competenze scritte e orali di tipo comunicativo di livello B1.
L-LIN/12 - Lingua inglese (A+B)
Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze per rinforzare ed ampliare le competenze in lingua inglese, con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali e fonologici della lingua (relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere), alla comprensione testuale e all'abilità di commentare tematiche desunte da testi pedagogici e letterari.
L-LIN/07 - Lingua spagnola (A+B)
Il corso è mirato al consolidamento ed ampliamento della conoscenza grammaticale, lessicale e pragmatica della lingua spagnola ai fini di una migliore comprensione di testi scritti e orali e di un potenziamento della comunicazione verbale.
M-PED/03 - Metodi e tecniche di progettaz., organizzaz. e ricerca educativa (A)
Gli studenti dovranno: acquisire gli strumenti necessari ad analizzare i contesti educativi e a predisporre un progetto educativo in tutte le fasi; identificare le forme di ricerca educativa; applicare i metodi della ricerca educativa; organizzare i dispositivi per la rilevazione e il trattamento dei dati di ricerca; valutare e socializzare i risultati di ricerca.
M-PED/04 - Metodi e tecniche di valutazione (A+B)
Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili ai fini della valutazione degli apprendimenti degli studenti e dell'efficacia dei processi formativi
M-PED/01 - Modelli di progettazione pedagogica e politiche e ducative (A+B)
Mediante itinerari d'indagine comparativa proposti al vaglio di un'attenta critica pedagogica, il corso intende approfondire temi inerenti i fondamenti teorici, le categorie, i modelli che orientano e indirizzano le pratiche di progettazione di ambito educativo e formativo.
M-PED/04 - Progettazione e valutazione di interventi formativi sul territorio (B)
Sviluppo delle conoscenze teoriche e metodologiche e delle competenze finalizzate alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia di interventi formativi sul territorio.
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (B)
Conoscenza delle principali teorie sociologiche e categorie analitiche dei fenomeni culturali propedeutiche all'approfondimento dei rapporti tra educazione e società. Sviluppo delle competenze analitico-metodologiche e descrittive necessarie alla comprensione delle dinamiche di socializzazione e trasmissione culturale e alla rilevazione dei bisogni formativi. Conoscenza delle principali trasformazioni dei modelli e metodi didattici e formativi in Italia.

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

M-STO/04 - Storia contemporanea (B)

Far conoscere i più rilevanti processi che hanno investito l'Italia nel secondo dopoguerra, con particolare attenzione agli anni Sessanta e Settanta. Far comprendere la storia dell'Italia contemporanea come parte di una storia globale e la storia del femminismo italiano.

M-STO/01 - Storia delle istituzioni educative nel medioevo (A+B)

L'insegnamento tende a recuperare il significato e la funzione delle istituzioni educative pubbliche e private nel Medioevo

M-PED/02 - Storia dell'infanzia e marginalità minorile (A+B)

Il corso si propone di studiare i percorsi storici che portano alla cosiddetta “scoperta dell’infanzia” : ovvero all’attenzione- non sempre pedagogica- verso l’infanzia quale nuovo “attore sociale produttivo” nella fase dell’industrialismo avanzato. A tale esame seguirà l’analisi dei modi e dei tempi di “scomparsa dell’infanzia”, causata dalla modalità con cui alla formazione ed alla cura dovuti si è sostituita, nella contemporaneità, la violazione dei diritti propri di tale fase della vita umana.

M-FIL/07 - Storia della filosofia antica (A)

Il corso mira all’approfondimento della storia del pensiero filosofico antico, dalle sue origini nel VI sec. a.C. sino alle soglie del Medioevo, e alla lettura di un testo-chiave, primo esempio insieme di teoria e di storiografia filosofica: il libro A della Metafisica di Aristotele. Gli studenti che non hanno acquisito al triennio basi sufficienti della disciplina, ne studieranno gli elementi su un agile manuale universitario, che consentirà loro di conoscere il percorso della filosofia da Talete sino a Plotino; chi invece ha maturato una buona conoscenza del pensiero filosofico antico, ne approfondirà alcuni aspetti su un saggio di recente pubblicazione. Alla parte istituzionale seguirà la lettura commentata del testo aristotelico summenzionato, il cui fine è quello di abituare lo studente all’approccio diretto ai testi filosofici e, nello specifico, all’argomentare critico di uno dei massimi esponenti della storia del pensiero antico.

M-FIL/06 - Storia della filosofia contemporanea (A+B)

L’acquisizione di categorie e modelli di indagine al fine di conoscere l’ampia gamma di posizioni all’interno della filosofia contemporanea nei secoli XX e XXI, attraverso i filosofi più rappresentativi. L’acquisizione di capacità critiche, al fine di contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi. L’acquisizione di capacità logiche e argomentative da applicare al loro pensiero, usando un linguaggio appropriato

L-ANT/03 - Storia delle istituzioni educative in età romana (A)

Delineare la storia delle istituzioni educative in età romana, attraverso una prospettiva diacronica, volta a mostrare continuità e trasformazioni, fasi e ritmi di crescita del sistema educativo; presentare gli elementi di dipendenza ma anche di novità ed originalità degli istituti romani rispetto alle corrispondenti istituzioni greche; evidenziare, attraverso l’analisi delle fonti, il rapporto osmotico che lega le istituzioni educative non solo ai vari aspetti della vita sociale ma anche alla politica di taluni imperatori, i cui interventi normativi incisero in modo particolare sulla politica scolastica.

M-PSI/01 - Storia e metodi della psicologia (A+B)

Il corso presenterà i fondamenti storici e metodologici della ricerca in psicologia, con particolare

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
SCIENZE PEDAGOGICHE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA (LM85)
Coorte 2015/2016

approvato dal Senato Accademico nella seduta del

riferimento alle applicazioni nei settori dell'educazione e della formazione, oggetto della laurea specialistica. Verranno approfondite le teorie psicologiche dalla fondazione dei laboratori basati sul metodo sperimentale, agli approcci psicodinamici, riflessiologici, behavioristi e cognitivistici, fino ai recenti contributi delle scienze cognitive.

M-STO/02 - Storia moderna (A)

Approfondimento di tematiche, avvenimenti e aspetti fondanti dell'età moderna, con particolare riferimento all'evoluzione del pensiero scientifico europeo e ai cambiamenti culturali, sociali e mentali.

SPS/07 - Teoria e metodi della ricerca sociologica (A)

Il modulo di base persegue l'obiettivo di far acquisire agli studenti i concetti e le teorie fondamentali della sociologia generale attraverso le figure e le tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo del modulo monografico è, invece, proporre una lettura di approfondimento di natura metodologica e tematica relativamente a fenomeni sociali di attualità.

M-PED/01 - Teoria, metodi e progettazione per l'educazione ambientale (B)

Avvalersi, in forma critica e con riferimento a diversi contesti di vita, di concetti strutturanti l'educazione ambientale, in una reciprocità fra ambiente e cultura che è anche elemento fondamentale dell'identità umana e dell'attestarsi di processi democratici e di inclusione. Acquisire strumenti teorici ed operativi per sviluppare, e coerentemente indirizzare, modelli e prassi di progettazione dell'educazione ambientale in ambiti educativo-didattici, rieducativi, formativi, voltati a conciliare, tutela degli ecosistemi e promozione dello sviluppo e del benessere nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo).

M-FIL/03 - Teorie morali ed etica applicata (B)

Il corso mira all'approfondimento della storia delle teorie morali, dalle sue antiche origini con Socrate (V sec. a.C.) sino ai nostri giorni con i maggiori rappresentanti della metaetica analitica, della bioetica, delle pratiche filosofiche, del pensiero politico.